



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale Detenuti e Trattamento*

Roma, 23 settembre 2019



m_dg.GDAP.24/09/2019.0284391.U

Ai Signori Direttori Generali
SEDE

Ai Signori Provveditori Regionali
LORO SEDI

Ai Signori Direttori degli Istituti penitenziari
LORO SEDI

Ai Signori Comandanti dei Reparti di Polizia Penitenziaria
LORO SEDI

OGGETTO: Ordine e sicurezza negli Istituti penitenziari.

I recenti gravi episodi di evasione da Istituti penitenziari della Repubblica impongono una attenta riflessione sulla gestione delle dinamiche interne nonché sulla necessaria modulazione operativa delle attività di servizio che - pur tenendo conto delle difficoltà conseguenti all'aumento della popolazione detenuta, alla carenza di personale, alla presenza di situazioni di disagio di taluni ristretti che spesso sfocia in forme di protesta e condotte auto ed etero aggressive, anche ai danni degli operatori -



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale Detenuti e Trattamento*

imponga di affinare e mirare i controlli e soprattutto di sostenere il livello di attenzione del personale in modo da evitare quanto più possibile la percezione di "solitudine operativa".

Tali attività presuppongono una costante azione di direzione, coordinamento e verifica dell'efficacia dei presidi di vigilanza e sicurezza da parte dei Direttori, dei Comandanti di reparto, dei Coordinatori del servizio di sorveglianza generale, dei Coordinatori dei reparti detentivi, per assicurare il raccordo operativo tra di essi e con il personale operante.

A tal fine, si ritiene proficuo delineare alcune linee guida operative, la cui osservanza può contribuire in maniera determinante a prevenire il verificarsi di episodi di evasione.

I recenti fatti di evasione hanno palesato dinamiche essenzialmente riconducibili allo scavalco del muro di cinta, effettuato dai cortili passeggio o da altre postazioni prossime all'esterno, senza che si sia verificata violenza sul personale di Polizia penitenziaria per ottenere chiavi o altro strumento utile. La circostanza deve far riflettere sulla necessità di assicurare – in forma più mirata - un attento servizio di vigilanza che riguardi il muro di cinta, contrariamente alla diffusa tendenza a contrarre tali posti di servizio, pur nella consapevolezza della carenza organica che affligge, a vario titolo, la gran parte dei reparti di Polizia penitenziaria.

Nel merito, si incoraggia una rivisitazione dei posti e dell'assetto generale del servizio tale da poter ripristinare, ove non presente, il servizio di vigilanza esterna



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale Detenuti e Trattamento

tramite impiego di sentinelle armate sui muri di cinta, specie negli Istituti in cui i sistemi di anti-intrusione e anti-scavalcamento non siano in piena efficienza. Il servizio dovrà essere organizzato secondo modalità tali da garantire quantomeno il presidio delle garitte considerate strategiche per il controllo visivo dell'area interna e del perimetro esterno dell'istituto.

Contestualmente va avviato con urgenza il ripristino della funzionalità di tutte le telecamere allocate sui muri di cinta e degli impianti di allarme anti-intrusione ed anti-scavalcamento; solo a seguito di tale ripristino potrà consentirsi un alleggerimento del servizio di sentinella sul muro di cinta.

Inoltre, laddove i sistemi elettronici di controllo remoto non siano efficienti o siano in attesa di ripristino, si dovrà necessariamente ricorrere al servizio di vigilanza nello spazio intercinta o nell'area esterna al perimetro dell'istituto tramite pattuglie automontate, in supporto ed ad integrazione del servizio di vigilanza armata, come peraltro impone la normativa di riferimento (art. 35 del DPR 15 febbraio 1999 n. 82).

Si richiama l'attenzione dei Direttori e dei Comandanti di reparto rispetto a talune specifiche attività di prevenzione, di certo già ampiamente praticate, ma circa le quali vorranno emanare opportune e mirate disposizioni rafforzative, curando di verificarne la costante osservanza.

Nello specifico, in via prioritaria, si assicurerà l'immediata rimozione dal muro di cinta, dall'intercinta, dai cortili di passeggio e dalle pareti in genere e dai loro immediati paraggi, di ogni materiale (anche di risulta) e strumento che possa in qualsiasi modo agevolare tentativi di evasione.



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale Detenuti e Trattamento*

Verrà riaffermata con apposito ordine di servizio e attraverso lo strumento della conferenza di servizio, l'importanza della battitura delle inferriate, della perquisizione all'interno delle camere di pernottamento, delle docce, dei magazzini, dei luoghi di socialità e di tutti gli ambienti dove è prevista la presenza di detenuti, nonché il controllo quotidiano della perfetta integrità delle serrature di tutti i presidi di sicurezza e delle pareti perimetrali delle camere di pernottamento, ribadendo il divieto di apporvi oggetti che possano impedire l'immediato controllo visivo. Dette operazioni dovranno essere svolte con la massima cura e scrupolo.

Il personale, durante le operazioni di battitura delle inferriate, si accerterà che le stesse siano libere da lacci, buste di plastica e nastri vari che possano occultare eventuali tagli o manomissioni delle sbarre e dei muri di ancoraggio delle stesse.

Si sottolinea la necessità che le camere di pernottamento siano prive di accumuli di generi alimentari, materiale di pulizia, vestiario e da tutto quanto sia di ostacolo alle ordinarie e/o straordinarie attività di perquisizione da parte del personale di polizia penitenziaria.

Durante i controlli delle camere, inoltre, si avrà cura di verificare l'integrità degli armadi, telai delle finestre, porte, griglie di protezione, da cui si possano ricavare utensili utili allo scavo o al taglio delle inferriate. Il materiale ferroso di risulta presente nelle stanze di pernottamento verrà immediatamente ritirato e segnalato per iscritto al fine di accertare eventuali responsabilità disciplinari a carico dei ristretti.

Pur nelle difficoltà relative alle note carenze di organico, quando le risorse umane presenti lo consentano, si reputa utile prevedere una battitura delle inferriate serale - a campione - ulteriore rispetto a quelle ordinariamente svolte.



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale Detenuti e Trattamento*

La predetta operazione non solo avrà un effetto deterrente nei confronti di eventuali propositi evasivi della popolazione detenuta, ma ridurrà gli spazi di tempo tra una battitura e l'altra e, quindi, la possibilità di manomettere le sbarre e gli altri presidi di sicurezza. La battitura serale a campione potrà interessare anche solo una sezione, un piano di una sezione, le inferriate delle finestre delle aule scolastiche, dei magazzini, delle salette socialità, dei finestroni dei reparti.

Al fine di mantenere alta l'attenzione del personale operante per salvaguardare la sicurezza e prevenire gravi eventi critici, si ritiene fondamentale condividere con tutto il personale la necessità di essere sempre particolarmente scrupolosi ed attenti nelle delicate operazioni di conta numerica che, assieme alle già cennate attività istituzionali costituisce efficace strumento finalizzato a prevenire tentativi di fuga o ad intercettare criticità che possano incidere sulla sicurezza del singolo operatore, come dell'intero Istituto.

Inoltre, tenuto conto che i recenti fatti di evasione hanno, ancora una volta, evidenziato il pericolo concreto per la sicurezza derivante dall'accumulo di lenzuola e federe per superare il muro di cinta, i Direttori e i Comandanti di reparto richiameranno, con apposite disposizioni di servizio, l'attenzione di tutto il personale sulle procedure da seguire per la distribuzione delle lenzuola, delle federe e delle coperte, anche in caso di scarcerazione o trasferimenti.

Si sensibilizzano, inoltre, le SS.LL. sulle modalità di gestione dei detenuti resisi responsabili di gravi fatti di violenza o che abbiano dato prova di una spiccata tendenza all'evasione.



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale Detenuti e Trattamento*

Si fa particolare riferimento ai ristretti provenienti da particolari aree geografiche, i quali hanno dato più volte prova di riuscire a superare ostacoli naturali ed artificiali con una certa facilità, senza curarsi delle conseguenze, dei controlli del personale e dei rischi anche fisici nel tentare di superare altezze spesso considerevoli. Occorre, pertanto, applicare un'attività di vigilanza attenta e mirata, che tenga conto non solo delle caratteristiche fisiche, del tipo di reato e dei precedenti penitenziari, ma che sia finalizzata anche ad individuare atteggiamenti ambigui tenuti *uti singuli* o in gruppo, ovvero qualsiasi elemento che possa costituire fonte di pericolo.

Tali detenuti dovranno essere allocati in camere di pernottamento lontane dal muro di cinta, non dovranno permanere a lungo nella medesima stanza e dovrà evitarsi, per quanto possibile, la coabitazione con ristretti di medesima caratura delinquenziale e medesima provenienza geografica.

Sono consapevole delle quotidiane difficoltà operative che rendono oltremodo difficile il Vostro servizio, così come sono certo che in ampia misura già viene posta grande attenzione alle linee operative che oggi partecipo, ma al contempo sono persuaso che lo sforzo e l'impegno che si intende approfondire per il perseguimento dell'obiettivo di un maggiore livello di garanzia della sicurezza degli Istituti penitenziari e del personale che vi opera, potrà attuarsi e concretizzarsi soltanto con il convinto ed attivo coinvolgimento di ognuno di Voi.

Confido nell'attività di supporto e collaborazione che ciascun Provveditore Regionale renderà, quale garante dell'Amministrazione sul territorio, anche attraverso verifiche costanti in ordine alla scrupolosa attuazione presso gli istituti dipendenti delle disposizioni impartite, assicurando frequenti controlli sull'efficienza degli



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Direzione Generale Detenuti e Trattamento*

impianti tecnologici di sicurezza, sul corretto impiego del personale e sulla ragionevole ed equilibrata determinazione dei posti di servizio, nonché offrendo ogni utile supporto affinché il livello di attenzione di tutti gli operatori si mantenga sempre alto ed adeguato ai delicati incarichi da svolgere.

Certo della consueta, piena e fattiva collaborazione delle SS.LL., colgo l'occasione per formulare alle SS.LL. i più cordiali saluti.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Francesco Basentini